

DA SAN MARTINO E UNIVERSITÀ

Covid, una nuova scoperta per frenare l'infiammazione

Ancora il San Martino e l'Università di Genova in primo piano nella ricerca finalizzata a combattere il Covid. Uno studio internazionale pubblicato sulla rivista *Immunity* e coordinato dall'immologo Raffaele De Palma, dell'Ospedale Policlinico San Martino, dell'Università di Genova e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) di Pozzuoli e da Talal Chatila, dell'Università di Harvard, ha individuato per la prima volta una proteina responsabile dell'aggravamento delle condizioni cliniche dovute alla Covid-19 e ad altre infezioni polmonari virali. Si chiama Notch4, è presente in alcune cellule immunitarie dei polmoni ed eliminandola si può prevenire l'aggravamento dei sin-



L'ospedale San Martino

tomi nei pazienti affetti da Covid-19. Il sistema immunitario, dopo l'incontro con un agente patogeno, attiva una serie di risposte che, in condizioni normali, vengono bloccate da un meccanismo di autoregolazione. Non sempre, però, il sistema funziona e l'infiammazione diventa incontrollabi-

le: è ciò che avviene ad esempio con la «tempesta citochinica», la risposta immunitaria dovuta all'eccessiva produzione di proteine infiammatorie che anziché contrastare l'infezione la accelerano.

«La tempesta citochinica è un fenomeno riscontrato nei pazienti colpiti da forme gravi di Covid-19: questo processo alimenta l'infiammazione che caratterizza la polmonite per un difetto nel sistema di controllo che non è più in grado di bloccare la risposta dell'immunità - ha spiegato De Palma - I risultati del lavoro hanno dimostrato che nel tessuto polmonare di persone con Covid-19 c'è una anomala presenza della proteina Notch4: più proteina c'è e più gravi sono le condizioni del paziente. Notch4 rappresenta un possibile bersaglio terapeutico per contrastare l'infiammazione polmonare provocata dal Covid-19 e altri virus. Una nuova strada per trattare le infezioni polmonari». ALE.PIE. —